

CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n°4435
Del 17/06/2019

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

CTP S.p.A.

IL TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA NELLA
PROVINCIA DI TARANTO



COTRAP
Consorzio Trasporti Pubblici
Provincia di Taranto



IVECO

CTP S.p.A. Capitale Sociale 250000,00 iv

Sede legale: TARANTO - VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO 00947380739

Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

CTP S.PA.

Capitale Sociale 2500000,00 iv
Sede legale:74123, TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO 00947380739
Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C. di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA.....	2
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE	3
A)Informazioni di carattere generale.....	3
- Situazione della società alla luce del contesto di mercato	4
B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria.....	5
- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.....	2
- Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali"	7
- Analisi dell'equilibrio finanziario.....	9
- Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.....	13
- Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività.....	15
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE.....	17
CONCLUSIONI.....	20

PREMESSA

Signori Soci,

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 32, ha recepito la Direttiva del Parlamento Europeo 2003/51/UE introducendo l'obbligo, per tutte le società di capitali, di redazione della relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 2435-bis c.c., sono esonerate dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione le sole società di capitali che possono redigere il bilancio in forma abbreviata e che forniscano nella nota integrativa le informazioni relative ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., ovvero: le società non quotate che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati e non abbiano superato, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti parametri dimensionali:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 270 unità

e che forniscano in Nota Integrativa le seguenti informazioni:

- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società.
- Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio.

Dal Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla vostra approvazione, redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile agli art. 2423 e s.s. e che evidenzia un risultato netto d'esercizio pari ad Euro 257.796, i sopra indicati parametri dimensionali, per la società CTP S.PA., risultano essere i seguenti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 25.843.894
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni¹: 16.207.228
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 270

Nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428² c.c., le notizie attinenti la situazione dell'azienda CTP S.PA. e le principali informazioni

¹ Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 c.c.

² L'art. 2428 c.c. così dispone:

"Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggluntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

1) le attività di ricerca e di sviluppo;

2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione. Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)³.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

A) Informazioni di carattere generale

La società CTP S.PA. ha sede legale nel Comune di TARANTO è stata costituita in data 30.03.2001 ed ha un capitale sociale di euro 2500000,00 iv.

Al 31/12/2018 la compagine sociale si compone di n.24 soci. L'attività principale consiste nel servizio di trasporto pubblico locale di persone (TPL).

Il risultato netto dell'esercizio, chiuso in data 31/12/2018, è pari ad 257.796, ed ha registrato una variazione del 364% circa rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (pari ad -97.704).

La società presenta, alla chiusura dell'esercizio, i seguenti parametri dimensionali, utili per la classificazione tra le PMI⁴:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 25.843.894
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni⁵: 16.207.228
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio:270

3) *il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;*

4) *il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;*

5) *i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;*

6) *l'evoluzione prevedibile della gestione.*

6 bis) *in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:*

a) *gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;*

b) *l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari."*

³ "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL DLGS 32/2007", Roma, 14 gennaio 2009.

⁴ Tali parametri dimensionali sono quelli indicati nell'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE per la definizione della categoria delle PMI.

⁵ Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 c.c.

Nella categoria delle PMI si definisce *piccola impresa* un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Si definisce invece *microimpresa* un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

In virtù dei parametri sopra indicati, la società CTP S.PA. risulta quindi classificabile nella categoria delle medie imprese.

La CTP spa Con decreto del Presidente della Provincia di Taranto n.23 del 30 marzo 2001 veniva operata la trasformazione dell'azienda consortile CTP in SPA.

Il CTP s.p.a ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003. L'adesione del CTP s.p.a al CO.TRA.P- Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.

Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP s.p.a e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato.

Anche per l'intero anno 2018 è stato svolto il servizio di trasporto pubblico locale svolto in regime di sub-affidamento dalla Società Amat s.p.a di Taranto sottoscritto in data 26/06/2013 e rinnovato di volta in volta.

- Situazione della società alla luce del contesto di mercato

L'esercizio 2018, è stato caratterizzato da una instabilità societaria che ha visto il suo epilogo nella nomina del sottoscritto nel mese di settembre 2018.

Si è, pertanto, proceduto ad un riallineamento di tutti gli obiettivi aziendali per raggiungere un risultato positivo.

Va evidenziato che per l'esercizio 2018 si sono raggiunti risultati positivi su tutti i rami di attività, in particolare un risultato in utile pari ad € 429.004,00 nonostante la perdurante crisi dell'industria siderurgica dominante sul territorio Jonico.

Tra gli elementi significativi va evidenziato che per tutto l'anno 2018 si è assistito ad una contrazione dei viaggiatori a causa della prolungata cassa integrazione dell'ILVA, risolta solamente nel gennaio 2019 con l'acquisizione della ex ILVA da parte della multinazionale Accelor Mittal.

A tale situazione si è cercato di far fronte con una attività più capillare di servizi da noleggio con conducente che ha fatto registrare un lieve incremento economico, ma una maggiore presenza sul territorio con una più adeguata azione di marketing.

Nella parte finale dell'anno ed in particolare dal mese di settembre la società ha potuto immatricolare 40 autobus nuovi, frutto della DRG n° 325 del 2017 Regione

Puglia che ha finanziato il 70% dell'investimento globale. La società ha fatto fronte al proprio 30% con un mutuo chirografario concesso dalla BCC di San Marzano di San Giuseppe previa garanzia della INTERFIDI.

Di seguito si presenta una tabella che evidenzia gli andamenti dei fatturati negli ultimi tre anni:

Andamento del fatturato negli ultimi 3 esercizi

Tav. 1. ANDAMENTO DEL FATTURATO NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI			
Ditta CTP S.PA.			
Esercizio di riferimento	2018	2017	2016
Fatturato ⁶	€18.361.990	€18.086.478	€19.406.999

B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria

Coerentemente con le finalità informative della presente relazione sulla gestione e delle previsioni di cui all'art. 2428c.c., vengono di seguito elaborati una serie di indicatori di risultati economici e finanziari⁷. La base informativa di riferimento è rappresentata dalla contabilità generale, ovvero dai prospetti di bilancio di cui agli art. 2424 e 2425c.c.

In ossequio alle indicazioni previste dal *D.Lgs. n. 32/2007* di attuazione della Direttiva 2003/51/CE, cosiddetta "di modernizzazione contabile", e direttive connesse, relative ai conti annuali e consolidati, si precisa che per l'adempimento degli obblighi informativi richiesti dal legislatore, nella fattispecie per la struttura di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati nonché per il calcolo degli indici di seguito esposti, si fa esplicito riferimento al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in data 14 gennaio 2009.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario riclassificare le voci degli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto economico) di cui agli art. 2424 e 242 c.c., secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio. Ad integrazione del Bilancio e della Nota Integrativa, si propongono quindi i seguenti prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati rispettivamente secondo il criterio finanziario (ovvero rispetto al grado di liquidità

⁶ Secondo la definizione di cui all'art. 1, co. 1, lettera f), del decreto 11 maggio 2001, n. 359.

⁷ I principali indicatori finanziari in commento, calcolati a partire dai prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e conto economico rispettivamente secondo il criterio finanziario e della pertinenza gestionale, sono riportati più avanti in questo documento

per i crediti e a quello della esigibilità per i debiti) per lo Stato Patrimoniale e a quello della pertinenza gestionale per il Conto Economico.⁸

- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

Il seguente stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero secondo il criterio della liquidità per le poste dell'attivo e della esigibilità per le poste del passivo, costituisce la base informativa di partenza per poter procedere all'analisi della solidità patrimoniale e finanziaria di seguito svolta, attraverso l'elaborazione di una serie di indicatori necessari per poter svolgere l'analisi di coerenza tra il grado di liquidità degli impieghi ed il grado di esigibilità delle fonti di finanziamento degli stessi.

Tav. 2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO			
Ditta CTP S.PA.			
	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Eserc. corrente 2018-0	Eserc. preced. 2017-0
ATTIVO			
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO (Af)		€ 9.211.396	€ 2.484.036
Immobilizzazioni immateriali	(BI)	€ 198.438	€ 205.984
Immobilizzazioni materiali	(BII)	€ 8.778.899	€ 2.043.889
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII)	€ 234.059	€ 234.163
Risconti pluriennali e disaggi su prestiti compresi nella voce D			
ATTIVO CORRENTE (Ac)		€ 16.632.498	€ 12.388.390
Magazzino (M)	(CI+ D1)	€ 673.509	€ 607.487
Liquidità differite (Ld)	A + BIII1 + CII(al netto di CII1) + CIII + D2	€ 11.469.689	€ 11.356.964
Liquidità immediate (Li)	(CIV)	€ 4.489.300	€ 423.939
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)		€ 25.843.894	€ 14.872.426
PASSIVO			
MEZZI PROPRI (Mp)		€ 4.866.417	€ 4.608.622
Capitale sociale (Cs)	(AI)	€ 2.500.000	€ 2.500.000
Riserve (R)	(A al netto di AI)	€ 2.366.417	€ 2.108.622
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	(B + C +D) ₁	€ 5.713.779	€ 4.005.076
Finanziarie		€ 2.180.745	€ 99.000
Non finanziarie		€ 3.533.034	€ 3.906.076

⁸ Sulle istruzioni che consentono il "passaggio" dagli schemi civilistici agli schemi "funzionali", utili alla costruzione degli indici di bilancio appresso presentati, si rimanda al documento elaborato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, "Il sistema delle informazioni aziendali alla luce di Basilea 2 e del nuovo diritto societario", Marzo 2004.

PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	(B + C + D) ₂ + E	€ 15.263.698	€ 6.258.728
Finanziarie		€ 2.607.057	€ 2.662.168
Non finanziarie		€ 12.656.641	€ 3.596.560
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (CF=Mp+Pml+Pc)		€ 25.843.894	€ 14.872.426

Legenda alla tav.2

Attivo patrimoniale

BIII1 accoglie quella parte dei crediti che, iscritta tra le immobilizzazioni, è destinata ad essere incassata entro i 12 mesi.

D1 rappresenta la parte della macro classe D riferita ai risconti attivi.

D2 rappresenta la parte della macro classe D riferita ai ratei attivi.

Passivo patrimoniale

(B + C + D)₁ rappresenta le passività della società destinate ad essere regolate oltre i 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

(B + C + D)₂ accoglie le passività della società destinate ad essere regolate entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

E, rappresenta la macro classe dei ratei e risconti passivi.

- Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali"

Il seguente prospetto di stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della suddivisione per "aree funzionali", consente una scomposizione degli impieghi e delle relative fonti di finanziamento, rispetto alla funzione svolta dagli elementi dell'attivo con riguardo all'attività operativa.

Tav. 3 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI			
Ditta CTP S.PA.			
IMPIEGHI	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Esercizio corrente 2018-0	Esercizio precedente 2017-0
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	B ₁ + C ₁ + D ₁	€21.257.326	€14.351.219
Passività operative (PO)	B + C + D ₂ + E ₁	€16.189.675	€7.502.636
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)		€5.067.651	€6.848.583
IMPIEGHI EXTRAOPERATIVI	A + B ₂ + C ₂ + D ₂	€4.586.568	€521.207
CAPITALE INVESTITO NETTO		€9.654.219	€7.369.790
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)		€4.866.417	€4.608.622
DEBITI FINANZIARI (DF)	Debiti al netto di PO	€4.787.802	€2.761.168

CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)		€9.654.219	€7.369.790

Legenda alla tav. 3

Attivo patrimoniale

B1 e C1 accolgono gli investimenti operativi relativi rispettivamente alla dimensione strutturale (iscritti nelle immobilizzazioni) e al ciclo operativo della società (iscritti nell'attivo circolante).

B2 e C2 accolgono gli impieghi relativi all'area extra-operativa destinati a perdurare all'interno della struttura rispettivamente per un periodo pluriennale (iscritti nelle immobilizzazioni) e per un periodo breve (iscritti nell'attivo circolante)

D1 e D2 rappresentano i ratei e risconti attivi relativi, rispettivamente, alla gestione operativa e alla gestione extra-operativa.

Passivo patrimoniale

D1 accoglie gli importi monetari ottenuti a titolo di finanziamento.

D2 accoglie i finanziamenti "spontanei" derivanti dall'attività operativa.

E1 ed E2 rappresentano i ratei e risconti passivi relativi, rispettivamente, alla gestione operativa e alla gestione finanziaria.

- Analisi dell'equilibrio finanziario

Sulla scorta delle informazioni desumibili dagli schemi di Stato Patrimoniale come sopra riclassificati, è possibile ricavare una serie di "indicatori finanziari", sulla scorta dei quali analizzare la situazione finanziaria e patrimoniale della società nel suo complesso.

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine attraverso degli indicatori che possono essere "margini" o "rapporti" tra determinate voci del Bilancio. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- composizione delle fonti di finanziamento rispetto alla composizione degli impieghi;
- grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi (investimenti), debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

Indici di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento (Tav.4 e Tav.5)

Tav. 4 INDICATORI SU COMPOSIZIONE ED ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI Ditta CTP S.PA.			
Indicatore	Macroclassi ⁹	2018-0	2017-0
Indice di rigidità degli investimenti	Af/CI	35,64%	16,70%
Indice di elasticità	Ac/CI	64,36%	83,30%
Indice di disponibilità del magazzino	M/CI	2,61%	4,08%
Indice di liquidità totale	(Li+Ld)/CI	61,75%	79,21%

Legenda alla tav.4

Indice di rigidità degli investimenti: indica la quota dell'attivo fisso rispetto al totale del capitale investito. Un suo valore relativamente basso, indica una bassa rigidità nella struttura dell'attivo.

Indice di elasticità: indica la quota dell'attivo circolante rispetto al totale del capitale investito ed è inversamente proporzionale all'indice di rigidità degli investimenti.

Indice di disponibilità del magazzino: indica il peso del magazzino rispetto al totale del capitale investito. Un valore relativamente basso di tale indice implica una gestione piuttosto efficiente delle scorte con la loro riduzione al minimo, sinonimo dell'applicazione della moderna filosofia del "just in time" e quindi di un miglioramento dell'efficienza del ciclo produttivo.

Indice di liquidità totale: indica il peso delle liquidità immediate e differite rispetto al totale del capitale investito e quindi offre una misura delle possibilità di uno smobilizzo relativamente breve degli investimenti effettuati.

⁹ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento sia allo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

Tav. 5 INDICATORI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO Ditta CTP S.PA.			
Indicatore	Macroclassi ¹⁰	2018-0	2017-0
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	18,83%	30,99%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	81,17%	69,01%
Indice di indebitamento a medio lungo termine	Pcons/CF	22,11%	26,93%
Indice di indebitamento a breve termine	Pcorr/CF	59,06%	42,08%
Indice di protezione del capitale	R/MP	48,63%	45,75%

Legenda alla tav. 5

Indice di autonomia finanziaria: indica la percentuale di capitale proprio rispetto al totale del capitale di finanziamento e misura il grado di autonomia finanziaria dell'impresa rispetto al finanziamento di terzi.

Indice di indebitamento: indica la quota parte dei debiti di finanziamento rispetto al totale del capitale di finanziamento (o del capitale investito).

Indice di indebitamento a medio lungo termine: è uno dei due termini in cui si può scomporre l'indice d'indebitamento totale ed indica la quota dei debiti a media/lunga scadenza rispetto al totale del capitale di finanziamento.

Indice di indebitamento a breve termine: indica la quota di debiti a breve scadenza rispetto al totale del capitale di finanziamento.

Indice di protezione del capitale: indica l'ammontare delle riserve rispetto ai mezzi propri (patrimonio netto) e da una misura del grado di protezione del capitale sociale rispetto ad eventuali perdite.

Con riferimento al secondo aspetto, ovvero alla valutazione del grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda, si presentano di seguito degli indicatori finanziari utili a condurre l'analisi di liquidità, il cui fine è quello di studiare la capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve e medio termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite) e, più in generale, attraverso una analisi della correlazione esistente tra durata degli impieghi e scadenza delle fonti di finanziamento.

¹⁰ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento allo Stato Patrimoniale classificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

Indici di solidità patrimoniale e finanziaria (Tav.6-7-8)

Tav. 6 INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI Ditta CTP S.PA.			
Indicatore	Macroclassi ¹¹	2018-0	2017-0
Margine primario di struttura	Mp - Af	€-4.344.979	€2.124.586
Quoziente primario di struttura	Mp/Af	52,83%	185,53%
Margine secondario di struttura	(Mp+Pml) - Af	€1.368.800	€6.129.662
Quoziente secondario di struttura	(Mp+Pml)/Af	114,86%	346,76%

Legenda alla tav. 6

Margine primario di struttura: indica la capacità dell'impresa di far fronte agli investimenti a lunga scadenza (attivo fisso o immobilizzato) attraverso l'impiego di capitale proprio, ovvero di patrimonio netto, senza far ricorso all'indebitamento verso terzi.

Quoziente primario di struttura: indicata la quota parte delle immobilizzazioni coperte da capitale proprio.

Margine secondario di struttura: indica la capacità dell'impresa di far fronte agli investimenti a lungo termine attraverso l'impiego di fonti di finanziamento con un grado di esigibilità molto basso, ovvero attraverso l'impiego di capitale proprio e debiti a lungo termine.

Quoziente secondario di struttura: indica la quota parte di immobilizzazioni coperte da fonti di finanziamento con un basso grado di esigibilità.

Tav. 7 INDICI DI AUTONOMIA FINANZIARIA Ditta CTP S.PA.			
Indicatore	Macroclassi	2018-0	2017-0
Quoziente di indebitamento finanziario complessivo	(Pml+ Pc) / Mp	431,07%	222,71%
Quoziente di indebitamento finanziario (o leverage)	DF¹²/Mp	98,38%	59,91%
Indicidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of/RV¹³	0,49%	0,66%

Legenda alla tav. 7

Quoziente di indebitamento finanziario complessivo: il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

¹¹ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento a quelle definite nello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

¹² La macroclasse DF accoglie gli importi della voce Debiti ottenuti a titolo di finanziamento: si tratta dei debiti al netto delle passività operative. La voce è ricavata dalla Tav. 3.

¹³ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento al Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presentato più avanti (Tav.9).

Quoziente di indebitamento finanziario: (o leverage): esprime il rapporto tra i debiti di finanziamento (ovvero i debiti al netto delle passività operative) e quindi tra il capitale dei terzi finanziatori ed i mezzi propri.

Indicidenza degli oneri finanziari sulle vendite: consente di verificare in maniera immediata quanta parte dei ricavi di vendita (relativi all'attività caratteristica) è assorbita dagli oneri finanziari.

Tav. 8 INDICATORI DI SOLVIBILITA' Ditta CTP S.PA.			
Indicatore	Macroclassi ¹⁴	2018-0	2017-0
Margine di disponibilità	Attivo corrente - Passività correnti	€1.368.800	€6.129.662
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	108,97%	197,94%
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€695.291	€5.522.175
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	104,56%	188,23%

Legenda alla tav. 8

Margine di disponibilità: il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo corrente e le passività correnti.

Quoziente di disponibilità: indica il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti

Margine di tesoreria: indica il margine di disponibilità liquide dell'azienda rispetto ai debiti a breve scadenza.

Quoziente di tesoreria: indica il grado di copertura delle passività correnti con le disponibilità liquide dell'azienda.

¹⁴ Le macroclassi di riferimento sono derivate dallo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

- **Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale**

Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile¹⁵:

- **l'area operativa**, comprende i valori relativi all'attuazione e alla vendita della produzione, ovvero alla "attività caratteristica" dell'impresa. L'attività caratteristica è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nello svolgimento della gestione e che esprimono componenti positivi e negativi di reddito i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'impresa, per la quale la stessa è finalizzata¹⁶.
- **l'area accessoria**, è rappresentata convenzionalmente da proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, tutti relativi ad operazioni che fanno parte della gestione ordinaria ma che non rientrano nella gestione caratteristica, in quella finanziaria ed in quella straordinaria: accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa (per esempio: in un'impresa commerciale, la gestione degli investimenti immobiliari).
- **l'area finanziaria**, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi. Si precisa, tuttavia, che nel prospetto di seguito riportato gli oneri finanziari sui debiti di finanziamento (voce C 17 del conto economico) sono indicati separatamente dagli altri componenti reddituali dell'area finanziaria¹⁷;
- **l'area tributaria** comprende le imposte dell'esercizio.

Di seguito si presenta (Tav.9) lo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che rappresenta la base informativa per poter svolgere un'adeguata analisi reddituale, soprattutto con riferimento all'andamento di importanti margini intermedi come il Reddito Operativo ed il Margine Operativo, utili per una corretta valutazione dei risultati raggiunti attraverso la gestione operativa (o caratteristica) propria dell'azienda e per poter misurare la redditività del capitale investito nell'impresa.

¹⁵ Per una disamina accurata delle problematiche inerenti la classificazione dei componenti di reddito e patrimoniali d'impresa all'interno degli schemi di bilancio proposti dal legislatore, si veda il *Principio Contabile OIC n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi"*.

¹⁶ *Ibidem*.

¹⁷ L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

**Tav. 9 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA
PERTINENZA GESTIONALE**

Ditta CTP S.PA.

Aggregati	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Esercizio corrente 2018-0	Esercizio precedente 2018-0
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	€ 16.207.228	€ 16.412.279
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	€	€
A. VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	A (al netto di A5)	€ 16.207.228	€ 16.412.279
B. Costi operativi esterni		€ 7.199.849	€ 7.559.728
<i>Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci</i>	B6 + B11	€ 4.431.378	€ 4.650.215
<i>Altri costi operativi esterni</i>	B7* + B8	€ 2.768.471	€ 2.909.513
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	A-B	€ 9.007.379	€ 8.852.551
D. Costi del personale (Cp)	B9	€ 10.063.840	€ 10.267.483
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		€ -1.056.461	€ -1.414.932
Ammortamenti	B10	€ 1.373.493	€ 416.086
Accantonamenti e svalutazioni	B12 + B13	€ 331.744	€
F. RISULTATO OPERATIVO		€ -2.761.698	€ -1.831.018
Risultato dell'area accessoria	A5 - B14	€ 2.898.572	€ 259.668
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C (al netto di C17) + D	€ 41.716	€ 22.403
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	A- B +/- C (al netto di C17) +/- D	€ 178.590	€ -1.548.947
Oneri finanziari (Of)	C17	79.534	108.165
H. RISULTATO ANTE IMPOSTE (RL)	A - B +/- C +/- D +/- E	99.056	-1.657.112
Imposte sul reddito	20	-158.740	
I. RISULTATO NETTO (RN)	21	257.796	-1.657.112

Dal conto economico come sopra riclassificato, è possibile estrapolare le seguenti informazioni, relative ai margini di guadagno intermedi ed utili per poter valutare l'efficienza della gestione operativa e quindi la probabile stabilità dei risultati d'esercizio raggiunti.

- **Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività**

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di produrre reddito attraverso la gestione operativa (o caratteristica) in misura sufficiente ad una adeguata remunerazione del capitale investito, sia da parte del soggetto economico proprietario, ovvero della compagine sociale, che da parte dei terzi investitori (Banche, obbligazionisti, etc...) ed è svolta a partire dai risultati offerti dalla sopra esposta riclassificazione del Conto Economico di cui all'art. 2425c.c. secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav.9)

Tav. 10 ANDAMENTO MARGINI DI RICAVI E DI REDDITO Ditta CTP S.PA.						
Esercizio	VPO	MOL	RO	EBIT INTEGRALE	Risultato ante-imposte	Risultato Netto
2018	€16.207.228	€-1.056.461	€-2.761.698	€178.590	€99.056	€257.79
2017	€16.412.279	€-1.414.932	€-1.831.018	€-1.548.947	€-1.657.112	€-1.657.11
Variazione	€-205.051	€358.471	€-930.680	€1.727.537	€1.756.168	€1.914.90
Variaz.%	-1,25%	25,33%	-50,83%	111,53%	105,98%	115,56%

Andamento dei principali indicatori reddituali

Tav. 11 INDICI DI REDDITIVITA' Ditta CTP S.PA.			
Indicatore	Macroclassi ¹⁸	2018-0	2017-0
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	5,30%	-35,96%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	2,04%	-35,96%
ROI	Risultato operativo/(C/O - Passività operative)	-54,50%	-26,74%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	-17,04%	-11,16%
ROA	EBIT/Totale attivo	0,69%	-10,41%

Definizioni:

- **ROE: Return on equity.** E' il rapporto tra il Risultato Netto (o lordo) e i Mezzi Propri, come risultanti dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali (Tav.3). Indica la redditività del capitale proprio.
- **ROI: Return on investments.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo ed il totale del capitale investito netto operativo. E' una misura della redditività complessiva della gestione operativa.

¹⁸ Le macroclassi ivi indicate si riferiscono allo Stato Patrimoniale riclassificato per aree funzionali (Tav.3) ed al Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav. 9).

- **ROS: Return on sales.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo, come precedentemente definito, ed i ricavi netti di vendita. Indica la redditività delle vendite.
- **ROA: Return on assets.** E' il rapporto tra il Risultato ante imposte ed oneri finanziari ed il totale Capitale Investito (totale attivo). Indica la redditività del capitale investito (proprio e di terzi).

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, non si può che sottolineare che nel corso del 2020 saranno definitivamente espletate le gare per l'affidamento dei servizi minimi di TPL , e che per il 2019 si prevede un sostanziale consolidamento dei risultati ottenuti.

Si evidenzia che si confida in un probabile incremento dei viaggiatori anche e soprattutto grazie alla risoluzione della vertenza ex ILV oggi ACCELOR MITTAL.

Sicuramente verranno messe in campo tutte le attività necessarie per consolidare i risultati perativi, con estrema attenzione agli obblighi inerenti il mantenimento dei servizi e della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui si esporrà con maggiore dovizia nei paragrafi successivi.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 263 unità di cui donne n. 15.

Non vi è stato turnover nel corso dell'anno 2018.

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:

- Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 81/2008;

La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è un impegno prioritario aziendale, che si manifesta non solo nel rispetto dei comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga.

Nella condivisione con tutto il personale sopra esposto, la CTP s.p.a ha deciso di impegnarsi al miglioramento continuo della gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di mantenere ed attuare il proprio sistema di gestione OHSAS 18001, ritenuto dalla direzione del CTP S.p.a elemento strategico.

La direzione si è impegnata a definire un sistema documentale appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere coscienza e consapevolezza dell'importanza delle procedure e dei requisiti del sistema. A tal proposito nel 2018 si è realizzato un massiccio progetto di formazione specifica che ha coinvolto la totalità dei dipendenti aziendali a seconda delle proprie specifiche mansioni e quindi, dello specifico profilo di rischio. Nel 2018 non si sono verificati infortuni gravi sul posto di lavoro e ad oggi non si registrano riconoscimenti di malattia professionale. Non sono stati stipulati accordi specifici con le OO.SS.

Indicatori sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	3	5	14	241	
Donne (numero)	0	1	5	9	
Età media	49	62	56	38	
Anzianità lavorativa	22	36	31	24	
Contratto a tempo indeterminato	3	5	14	241	

Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	3	0	1	1	
Titolo di studio: diploma	0	5	24		
Titolo di studio: licenza media					

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	40	16	192	576
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato				
Ore di formazione altre tipologie				
Incidenza costi per la formazione/ fatturato				

Salute e sicurezza in azienda.

Nel corso dell'anno, all'interno di CTP, è stato sviluppato un percorso di impegno sul versante della salute e della sicurezza. Tanto non solo per assicurare un corretto adempimento ad un obbligo di legge corredato da sanzioni penali, ma anche per scelta politico-sociale di favorire, nella comunità di lavoro e nel confronto con le sue rappresentanze sindacale, la consapevolezza di un impegno assiduo ed adeguato nella prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali.

L'investimento in sicurezza è proficuo e premiante, sia in termini di sgravi contributivi (tariffe Inail), sia in termini di efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle società (art. 30 del TUS con il d.lgs.231/01).

È stato allestito ed è stato realizzato un ampio programma formativo che ha coinvolto la platea degli operatori aziendali (circa 4000 ore di formazione/uomo), con un robusto percorso di assistenza tecnica e incontri d'aula per la formazione normata ed obbligatoria (essa si è svolta sia nella sede centrale in una dedicata class room training, che nei depositi territoriali).

L'impegno è stato significativo e nella riunione periodica si è potuto apprezzare, da parte di tutti gli attori che compongono il SPPA (Sistema di prevenzione e protezione aziendale), in ispecie RLS e SPP, una forte sensibilità al tema, un idem sentire collaborativo e proattivo.

Ed anche per la sorveglianza sanitaria, ricondotta ad unità con un solo soggetto, il medico competente, che collega l'esposizione al rischio con le misure di prevenzione e protezione indicate dal DVR, con risparmi di costi e con un approccio orientato verso l'obiettivo "infortuni zero" (con le premialità che genera) e con la motivazione che si innalza.

Poi la governance del datore di lavoro.

In CPT, attuando una delle più significative novità introdotte dal TUS (Testo Unico per la salute e la sicurezza del lavoro, d.lgs.81/08), quella rubricata, dall'art. 16, come "Delega di funzioni", è stato individuato il datore di lavoro delegato.

Il datore di lavoro delegato, quale persona esperta, con acclarati requisiti di professionalità è stato in grado di assicurare l'esercizio dei poteri decisionali e di spesa (nella delega viene specificato il budget assegnato).

Attraverso tale istituto da un lato si è proceduto ad implementare il sistema di sicurezza, replicando la figura del controllore a tutela della sicurezza dei lavoratori, mentre la delega di funzioni consente al delegato l'acquisizione di poteri specifici e necessari per svolgere tale impegnativa, con continuità e competenza.

I risultati possono definirsi largamente positivi.

AMBIENTE

Non vi sono stati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, non sono state mai inflitte all'impresa sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; nel corso dell'attività produttiva non vi sono emissioni di gas ad effetto serra ex lege 316/2004.

CONCLUSIONI

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

- * ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e le relazioni che lo accompagnano;
- * a destinare l'utile realizzato ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio di € 257.796 ad accantonamento in fondo di riserva.

Luogo e data

TARANTO, li 29/05/2019.

L'amministratore Unico

Avv. Egidio Albanese



Aggregati	2018	2017
Ricavi delle vendite (RV)	€ 16.207.228	€ 16.412.279
Produzione interna (Pi)	€	€
A. VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 16.207.228	€ 16.412.279
B. Costi operativi esterni	€ 7.199.849	€ 7.559.728
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 4.431.378	€ 4.650.215
Altri costi operativi esterni	€ 2.768.471	€ 2.909.513
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 9.007.379	€ 8.852.551
D. Costi del personale	€ 10.063.840	€ 10.267.483
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	€ -1.056.461	€ -1.414.932
Ammortamenti	€ 1.373.493	€ 416.086
Accantonamenti e svalutazioni	€ 331.744	€
F. RISULTATO OPERATIVO	€ -2.761.698	€ -1.831.018
Risultato dell'area accessoria	€ 2.898.572	€ 259.668
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 41.716	€ 22.403
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	€ 178.590	€ -1.548.947
Oneri finanziari	€ 79.534	€ 108.165
Oneri finanziari	€ 79.534	€ 108.165
H. RISULTATO ANTE IMPOSTE (RL)	€ 99.056	€ -1.657.112
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)	€ -158.740	€
I. RISULTATO	€ 257.796	€ -1.657.112

NETTO (RN)		
-------------------	--	--

CTP S.PA.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede In	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 74123 TARANTO(TA)
Codice Fiscale	00947380739
Numero Rea	TA 108144
P.I.	00947380739
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.126	16.068
7) altre	197.312	189.916
Totale immobilizzazioni immateriali	198.438	205.984
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	663.783	692.699
2) impianti e macchinario	83.093	101.121
3) attrezzature industriali e commerciali	33.504	23.946
4) altri beni	7.331.520	559.124
5) immobilizzazioni in corso e acconti	666.999	666.999
Totale immobilizzazioni materiali	8.778.899	2.043.889
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	97.268	97.268
Totale partecipazioni	97.268	97.268
Totale immobilizzazioni finanziarie	97.268	97.268
Totale immobilizzazioni (B)	9.074.605	2.347.141
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	673.509	607.487
Totale rimanenze	673.509	607.487
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.748.729	5.112.318
Totale crediti verso clienti	3.748.729	5.112.318
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.299.897	3.008.411
Totale crediti verso controllanti	3.299.897	3.008.411
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.342	391.071
Totale crediti tributari	401.342	391.071
5-ter) imposte anticipate	495.060	334.608
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.296.782	2.271.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.791	136.895
Totale crediti verso altri	3.433.573	2.408.891
Totale crediti	11.378.601	11.255.299
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.485.890	419.792
3) danaro e valori in cassa	3.410	4.147
Totale disponibilità liquide	4.489.300	423.939
Totale attivo circolante (C)	16.541.410	12.286.725
D) Ratei e risconti	227.879	238.560
Totale attivo	25.843.894	14.872.426

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	145.667	145.667
V - Riserve statutarie	1.225.944	1.323.648
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	737.010	737.011
Totale altre riserve	737.010	737.011
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	257.796	(97.704)
Totale patrimonio netto	4.866.417	4.608.622
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	97.596	97.596
4) altri	360.000	360.000
Totale fondi per rischi ed oneri	457.596	457.596
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	3.075.438	3.448.480
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.607.057	2.662.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.180.745	99.000
Totale debiti verso banche	4.787.802	2.761.168
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.862	83.154
Totale acconti	74.862	83.154
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.598.494	2.624.841
Totale debiti verso fornitori	6.598.494	2.624.841
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.153	230.184
Totale debiti tributari	553.153	230.184
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.375	362.482
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.375	362.482
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.256	247.675
Totale altri debiti	198.256	247.675
Totale debiti	12.518.942	6.309.504
E) Ratei e risconti		
	4.925.501	48.224
Totale passivo	25.843.894	14.872.426

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.207.228	16.412.279
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.733.897	2.054.361
altri	604.117	114.791
Totale altri ricavi e proventi	3.338.014	2.169.152
Totale valore della produzione	19.545.242	18.581.431
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.497.400	4.516.395
7) per servizi	2.504.881	2.662.166
8) per godimento di beni di terzi	263.590	247.347
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.354.317	7.490.229
b) oneri sociali	2.154.291	2.175.292
c) trattamento di fine rapporto	532.545	572.698
e) altri costi	22.687	29.264
Totale costi per il personale	10.063.840	10.267.483
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.268	27.904
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.344.225	388.182
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	331.744	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.705.237	416.086
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(66.022)	133.820
14) oneri diversi di gestione	439.442	350.076
Totale costi della produzione	19.408.368	18.593.373
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	136.874	(11.942)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	41.669	22.363
Totale proventi da partecipazioni	41.669	22.363
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47	40
Totale proventi diversi dai precedenti	47	40
Totale altri proventi finanziari	47	40
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.534	108.165
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.534	108.165
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.818)	(85.762)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.056	(97.704)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.671	-
imposte relative a esercizi precedenti	(9.959)	-
imposte differite e anticipate	(160.452)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(158.740)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	257.796	(97.704)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	257.796	(97.704)
Imposte sul reddito	(158.740)	-
Interessi passivi/(attivi)	79.487	108.125
(Dividendi)	(41.669)	(22.363)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	136.873	(11.942)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	864.289	572.698
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.373.493	416.086
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.237.782	988.784
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.374.655	976.842
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(66.022)	133.819
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.361.835	(232.578)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.973.653	30.992
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.681	(860)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.877.277	25.957
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.990.203)	(460.012)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.167.221	(502.682)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.541.876	474.160
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(79.487)	(85.762)
(Imposte sul reddito pagate)	(158.740)	-
Dividendi incassati	41.669	22.363
(Utilizzo dei fondi)	(905.587)	(531.400)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(917.888)
Totale altre rettifiche	(1.102.145)	(1.003.650)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.439.731	(529.490)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.324.171)	(412.663)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.722)	(60.235)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.345.893)	(472.898)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.026.634	1.096.168
(Rimborso finanziamenti)	55.111	66.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.971.523	1.030.172
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.065.361	27.784
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	419.792	382.755

Assegni	-	5.490
Danaro e valori in cassa	4.147	7.910
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	423.939	396.155
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.485.890	419.792
Danaro e valori in cassa	3.410	4.147
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.489.300	423.939

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile di € 257.796 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale e di noleggio da rimessa con conducente.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vi sono problematiche di comparabilità e/o adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti e debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata perché i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Disaggio e Aggio su prestiti

Il disaggio e l'aggio su prestiti sono rilevati secondo il criterio stabilito dal numero 8) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	74.709	216.162	290.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.641	26.245	84.886
Valore di bilancio	16.068	189.916	205.984
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	21.722	21.722
Ammortamento dell'esercizio	14.942	14.326	29.268
Totale variazioni	(14.942)	7.395	(7.547)
Valore di fine esercizio			
Costo	74.709	237.884	312.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.583	40.572	114.155
Valore di bilancio	1.126	197.312	198.438

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e

svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	885.011	270.106	165.923	27.447.775	666.999	29.435.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.312	168.985	141.978	26.888.651	-	27.391.926
Valore di bilancio	692.699	101.121	23.946	559.124	666.999	2.043.889
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.984	2.330.903	-	2.348.887
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.361	-	(4.475.779)	-	(4.459.418)
Ammortamento dell'esercizio	28.916	14.965	29.540	1.270.804	-	1.344.225
Totale variazioni	(28.916)	(18.027)	9.558	6.772.396	-	6.735.011
Valore di fine esercizio						
Costo	885.011	253.746	183.907	29.770.323	666.999	31.759.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	221.228	170.652	150.404	22.438.803	-	22.981.087
Valore di bilancio	663.783	83.093	33.504	7.331.520	666.999	8.778.899

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti, in particolare la DGR 325/2017 della Regione Puglia ha previsto l'affidamento dei contributi per rinnovo del parco autobus relativo ai servizi minimi di TPL extraurbani nella misura del 70% del costo complessivo. La CTP ha usufruito di tale misura rinnovando il proprio parco autobus attraverso l'acquisto di n. 40 autobus Euro 6, per un importo pari ad € 7.960.000,00 oltre IVA, ottenendo un contributo regionale pari ad € 5.572.000,00.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo reddituale con riduzione del costo storico del cespite e imputazione del contributo a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268
Valore di fine esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2), lettera a) del Codice Civile, di seguito viene analizzato il valore delle immobilizzazioni finanziarie, con evidenza del valore contabile e del loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	97.268

Per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture, di seguito sono di seguito indicati ex art. 2427-bis, comma 1, numero 2), lettera b) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	607.487	66.022	673.509
Totale rimanenze	607.487	66.022	673.509

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.112.318	(1.363.589)	3.748.729	3.748.729	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.008.411	291.466	3.299.897	3.299.897	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	391.071	10.271	401.342	401.342	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	334.608	160.452	495.060		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.408.891	1.024.682	3.433.573	3.296.782	136.791
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.255.299	123.302	11.378.601	10.746.750	136.791

La voce C II 4) "Crediti verso controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 3.008.411, comprende i contributi a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi del contratto degli autoferrotranvieri. Ed in particolare:

- RINNOVO IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO 30/04/2009

- a) Una tantum 2008 € 240.912;
- b) Una tantum 2009 € 72.000;
- c) Anno 2009 € 215.721;
- d) Anno 2010 € 292.447;
- e) Anno 2011 € 287.687;
- f) Anno 2012 € 279.795;
- g) Anno 2013 € 281.058;
- h) Anno 2014 € 288.531;

- i) Anno 2015 € 283.805;
- j) Anno 2016 € 312.211;
- k) Anno 2017 € 302.012
- l) Anno 2018 € 291.486
- RINNOVO IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO 26/04/2013
 - a) Una tantum 2013 € 152.231

I suddetti importi fanno riferimento alle somme erogate al personale in applicazione di accordi nazionali resi possibili a seguito della conferma, sia da parte del Ministro dei Trasporti che della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, della esclusiva destinazione delle risorse aggiuntive di cui alla legge finanziaria 2008 al trasporto su gomma ed alle ferrovie concesse, alla copertura dei maggiori oneri per i rinnovi dei c.c.n.l. futuri, compreso l'accordo del 30 aprile 2009.

Con determina A.U. n. 64 del 29/05/2014 è stato affidato incarico legale allo Studio Malena per proporre ricorso, dinanzi al TAR di Puglia, finalizzato al riconoscimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del CCNL 2009 e successivi così come previsto dalla legge 244/2007 "Finanziaria 2008".

Analogamente il CO.TR.A.P. ha affidato allo studio legale avv. Giuseppe Carrieri il ricorso al Collegio Arbitrale, costituito con verbale del 29/05/2015, per vedersi riconoscere dalla Regione Puglia, tra l'altro, le previste risorse utili al finanziamento dei rinnovi contrattuali CCNL mediante la compartecipazione all'accisa, all'attualità non ancora riconosciute.

Nel corso del presente esercizio, tenuto conto del contenzioso instauratosi con la Regione Puglia, si è proceduto all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, per € 329.990 pari al 10% del valore complessivo del credito maturato alla data di chiusura di esercizio.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo è pari ad € 495.060.

Sono indicate, in tale voce, le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle perdite fiscali relative ai precedenti esercizi.

Le imposte anticipate sono state stanziare e riviste nel corrente bilancio in quanto vi è la ragionevole certezza che le stesse potessero essere compensate con gli utili fiscali negli esercizi futuri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di seguito i crediti iscritti nell'attivo circolante vengono analizzati per area geografica.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	419.792	4.066.098	4.485.890
Denaro e altri valori in cassa	4.147	(737)	3.410
Totale disponibilità liquide	423.939	4.065.361	4.489.300

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

Bcc Di San Marzano C/C 4456 € 297.706
 Bcc Di San Marzano C/C 2167 € 1.086
 Monte Dei Paschi Di Siena C/C1117814 € 1.882.097
 Banca Carime C/C 61312 € 2.694
 Bancoposta C/C 70064 € 31.490
 Posta Pick Up € 318
 Banca BCC Autobus € 2.270.498

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano ad euro 3.410

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3	-	3
Risconti attivi	238.556	(10.681)	227.875
Totale ratei e risconti attivi	238.560	(10.681)	227.879

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:
la voce Risconti attivi: € 222.276,00 RCA; € 186,00 Bolli Auto; € 5.000,00 Prestazione di servizi diversi; € 414,00 Noleggio Impianti. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.500.000	-	-		2.500.000
Riserva legale	145.667	-	-		145.667
Riserve statutarie	1.323.648	-	97.704		1.225.944
Altre riserve					
Varie altre riserve	737.011	-	1		737.010
Totale altre riserve	737.011	-	1		737.010
Utile (perdita) dell'esercizio	(97.704)	355.500	-	257.796	257.796
Totale patrimonio netto	4.608.622	355.500	97.705	257.796	4.866.417

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.500.000		
Riserva legale	145.667	U	B
Riserva statutaria	1.225.944	U	A,B
Altre riserve			
Varie altre riserve	737.010	C	A
Totale altre riserve	737.010		
Totale	4.608.621		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statutari
E = altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la voce Altri fondi, al 31/12/2018, pari a € 360000, risulta così composta: euro 50.000 a copertura delle cause legali tuttora in corso.

Nel corso del seguente esercizio non vi sono stati utilizzi o nuovi accantonamenti a suddetto fondo.

Il fondo rischi ed oneri accantonato è pari ad euro 310.000.

Il fondo rischi per imposte in contenzioso è stato istituito nell'anno 2013 in seguito al rigetto, da parte dell'Agenzia delle Dogane, della istanza di rimborso della quota accisa sul gasolio relativa all'anno 2011 ed oggetto di ricorso. La somma accantonata negli anni precedenti è pari ad € 97.596. Nel corso del seguente esercizio non vi sono stati utilizzi o nuovi accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.448.480
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	532.545
Utilizzo nell'esercizio	905.587
Totale variazioni	(373.042)
Valore di fine esercizio	3.075.438

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2018 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.761.168	2.026.634	4.787.802	2.607.057	2.180.745
Acconti	83.154	(8.292)	74.862	74.862	-
Debiti verso fornitori	2.624.841	3.973.653	6.598.494	6.598.494	-
Debiti tributari	230.184	322.960	553.153	553.153	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	362.482	(56.107)	306.375	306.375	-
Altri debiti	247.675	(49.419)	198.256	198.256	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	6.309.504	8.209.438	12.518.942	10.338.197	2.180.745

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a 4787802, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce Debiti v/Banche è relativa, principalmente, alle seguenti operazioni di finanziamento:

- Mutuo contratto con BCC di San Marzano di San Giuseppe per acquisto di 40 autobus in data 08-11-2018-, pari ad € 2.500.000- scadenza 01-12-2025. Alla data del 31/12/2018 risulta un debito residuo pari ad € 2.442.501.
- Mutuo contratto con Monte dei Paschi di Siena per acquisto di n. 9 autobus come da determina n. 43 del 26/02/2015, pari ad € 330.000, della durata di 60 mesi. Alla data del 31/12/2018 risultano pagate n. 14 rate su 20 con un debito residuo di € 99.000.
- Vi è infine un debito nei confronti della Banca per anticipi su fatture attive per un importo pari ad euro 2.246.301.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme incassate dalle agenzie a titolo di anticipo per vendite in di biglietti e abbonamenti ad utenti finali.

La voce "Debiti tributari" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, delle imposte dirette e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti:

- ritenute acconto Irpef dipendenti, collaboratori 212.716
- ritenute d'acconto professionisti 2.700
- avviso bonario iva periodica 326.065
- Erario C/Ires 11.671

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è riferita a competenze correnti degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse con la gestione del personale.

Le quote di contributi INPS relative al mese di dicembre 2017 risultano regolarmente versate alla scadenza stabilita del 16/01/2019 e comprendono, in particolare:

Debiti v/INPS € 293.910

Debiti v/Fasi € 6.048

Debiti v/Previdai € 6.415

La voce "Altri debiti" comprende in particolare:

- Debiti v/personale dipendente € 31.590
- Debiti v/OO.SS. € 4.847
- Debiti v/fondi pensione € 80.437
- Debiti v/cessioni dip € 57.286
- Depositi cauzionali € 12.273

Non tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo: vi sono infatti i debiti nei confronti delle banche per mutui le cui rate sono scadenti oltre l'esercizio successivo.

L'importo delle rate scadenti oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 2.180.745.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dalle agenzie per le ricariche del plafond relativi alla vendita dei titoli di viaggio.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvivenza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati per area geografica i debiti della società.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.541.501	2.541.501	2.246.301	4.787.802
Acconti	-	-	74.862	74.862
Debiti verso fornitori	-	-	6.598.494	6.598.494
Debiti tributari	-	-	553.153	553.153
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	306.375	306.375
Altri debiti	-	-	198.258	198.258
Totale debiti	2.541.501	2.541.501	9.977.441	12.518.942

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	47.289	2.712	50.001
Risconti passivi	936	4.874.564	4.875.500
Totale ratei e risconti passivi	48.224	4.877.277	4.925.501

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata.

I risconti passivi per € 4.875.500 sono riferiti al Contributo Reg. c/Impianti; i ratei passivi si riferiscono a: € 23.417 Oneri Bancari; € 23.690 Interessi Passivi; € 48 Prestazione di servizi. € 2.846 Telefonia Fissa.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Alla voce altri ricavi e proventi viene distinto l'importo dei contributi in conto esercizio, costituiti da:

- 1) Credito d'imposta per accise € 345.885
- 2) Contributo da enti per € 837.367

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

PROVENTI DEL TRAFFICO

I proventi di linea includono i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli abbonamenti e delle tessere di riconoscimento. Sono compresi, inoltre, i rimborsi tariffari effettuati dalla regione Puglia a titolo di "mancati incassi" relativamente alla riduzione del 10% del costo "abbonamenti" di cui alla deliberazione G.R. n. 1488/05 ed alle "agevolazioni in favore di categoria svantaggiate" di cui all'art. 30 della L.R. n. 18/02.

Il totale al 31/12/2018 dei proventi del traffico è risultato pari ad € 16.207.228 in diminuzione di € 205.050 rispetto al precedente esercizio.

Il totale dei proventi del traffico è così distinto per tipologia di entrata:

BIGLIETTI-ABBONAMENTI-TESSERE

- Biglietti € 1.459.171
- Abbonamenti € 1.977.077
- Tessere € 7.943
- Proventi da categorie invalidi L.R. 18/02 € 51.976
- Corrispettivi per minori incassi deliberazione G.R. 1488/05 € 218.743

CORSE PER SERVIZI AGGIUNTIVI - CORSE BIS

- Fatturato - € 0

SERVIZIO NOLEGGIO

- Con conducente - Fatturato - € 260.500

CORRISPETTIVI CONTRATTUALI

- Co.Tr.A.P. c/Regione Puglia - € 1.177.209
- Co.Tr.A.P. c/Provincia Taranto - € 8.400.107
- Altri corrispettivi contrattuali: € 2.652.536

Una analisi della frequentazione relativa ai soli servizi di linea ha rilevato una diminuzione di utenza registrato nel 2018, nei confronti del 2017, pari a 142.282= unità di viaggio (-4,45%), come di seguito dettagliato:

- Numero viaggiatori trasportati Anno 2017: 3.338.667
- Numero viaggiatori trasportati Anno 2018: 3.196.385

Statistica per linea anno 2018

Linea	BCS	ABS	ABM	Totale viaggiatori trasportati 2017	Totale viaggiatori trasportati 2018
Q.ta	Q.ta	Q.ta			
00000022	4.299	1.057	542	45.167	45.207
00000062	126.359	8.476	4.777	476.475	481.086
00000089	1.700	42	0	2.204	1.802
00000091	4.222	210	94	11.630	13.804
00000093	3.130	425	147	15.874	16.592
00000145	10.382	415	213	26.438	28.057
00000146	8.853	190	68	14.669	18.768
00000149	98.864	2.417	1.447	203.112	194.149
00000150	11.389	1.534	972	80.311	82.936
00000151	27.378	2.213	501	79.966	75.813
00000152	7.264	1.172	340	39.008	38.341
00000164	40.396	4.669	840	140.104	128.514
00000165	2.837	537	272	23.426	22.713
00000166	8.556	1.841	1.017	63.532	92.161
00000215	1.575	92	42	4.863	4.729
00000216	9.162	1.067	593	52.802	53.438
00000217	27.492	4.832	1.713	174.552	53.438
00000218	1.977	315	268	19.893	19.725
00000219	88	1	0	100	274
00000220	3.574	312	244	20.006	21.375
00000221	26.749	522	137	40.137	36.715
00000222	2.130	321	175	15.091	16.651
00000223	34.309	4.207	1.097	141.837	142.567
00000225	338	4	1	438	971
00000226	20.965	991	373	52.253	66.296
00000227	44.687	3.646	2.047	194.883	190.363
00000229	19.539	1.882	1.197	104.367	101.747
00000232	4.144	91	10	5.756	5.043
00000292	2.109	1.199	312	32.721	34.297
00000293	80.661	3.296	2.084	228.581	233.894
00000294	96.342	2.803	2.159	242.246	269.923
00000295	183.428	15.603	7.594	766.552	712.834
00000626	722	11	0	854	2.163
Tot	915.599	66.393	31.276	3.338.667	3.196.385

ALTRI RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

I ricavi e rimborsi diversi si sono attestati, al 31/12/2018, su un valore di € 3.338.013 a fronte di un importo di € 2.169.150 rilevato nel precedente esercizio, registrando, così, un aumento di € 1.168.863.

Le voci componenti più significative risultano essere le seguenti:

Quota di accise sui carburanti – Anno 2018- per un importo totale di € 345.885.

Somma di competenza dell'esercizio 2018, riveniente dalla legge n. 266/2005 a titolo di copertura statale degli oneri sostenuti dalle aziende per malattia, per un importo di € 140.867.

Somme di competenza dell'esercizio 2018 rivenienti dalla L.R. n. 10/09 a titolo di rimborso maggiori oneri CCNL in applicazione delle leggi n. 47/2004, 58/2005 e n. 296/2006 – Importi: € 148.638 (quota regionale) ed € 1.401.926 (quota provinciale).

Contributo in conto esercizio per l'acquisto di n. 40 autobus nuovi, pari ad € 696.500, quota di competenza dell'anno 2018, proveniente dalla Regione Puglia attraverso la DRG n° 325 del 2017 che ha finanziato il 70% dell'investimento globale.

Somma di competenza dell'esercizio 2018 a titolo di rimborso maggiori oneri contrattuali rivenienti dall'applicazione dell'accordo nazionale 30/04/2009 per il rinnovo del CCNL – Importo € 291.486.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI attestatisi su un valore complessivo di € 4.497.400 hanno registrato, una audiminuzione rispetto al dato quantificato nel precedente esercizio (€ 4.516.395).

Le principali voci che compongono il conto è la seguente:

- Carburanti - € 3.351.264
- Ricambi - € 1.004.391

I COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Tra le voci di costo, inserite tra i servizi tipici per l'esercizio, primaria importanza rivestono i lavori di manutenzione e riparazione dei veicoli, che vengono di seguito dettagliati:

- Lavoraz. Esterne € 523.690
- Somministrazione lavoro € 336.087

I COSTI PER ALTRI SERVIZI

Tra le voci di costo inserite tra i servizi tipici per l'esercizio primaria importanza assume quella riferita ad "Assicurazioni" che hanno registrato un risultato complessivo di € 551.726.

Le principali voci relative ad altri servizi vengono di seguito così sintetizzate:

- Utenze € 89.800;
- Indennità Amministratore Unico € 27.274;
- Indennità per organi collegiali e di controllo 79.620;
- spese legali e di consulenza € 215.807
- aggio ai rivenditori titoli di viaggio € 169.581
- buoni pasto € 270.385;
- oneri bancari € 85.264;
- prestazione di servizi diversi € 93.895

I COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce si riferisce principalmente a costi per fitti passivi. In particolare: affitto aree per impianti € 209.133

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I COSTI PER IL PERSONALE

La posta in esame è così costituita:

Retribuzioni lorde € 7.354.317
 Oneri sociali INPS € 1.917.327
 Oneri sociali INAIL € 130.695
 Altri oneri sociali € 106.269
 Trattamento di fine rapporto € 532.545
 Altri costi € 22.687

I costi per il personale hanno registrato un risultato complessivo di € 10.063.840.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente. Va precisato, peraltro che, al fine di una più corretta imputazione, i costi relativi all'acquisto di buoni pasto sono stati inseriti tra i costi per servizi.

Si riportano, pertanto, di seguito, ulteriori informazioni inerenti il "Costo per il personale".

DETTAGLIO DELLA SPESA LORDA COMPLESSIVA ANNO 2018

- Retribuzione annuale lorda + Fondo di contingenza - € 6.095.276=
- Indennità di prestazioni domenicali (punto 5/B intesa 22/05/81) - € 15.443=
- Compenso per festività non godute - € 60.783=
- Diarie e trasferte € 167.106
- Maggiorazione notturna - € 31.716=
- Prestazioni lavoro straordinario - € 291.028=
- Maggiorazione lavoro festivo - € 0=
- Rimborsi vari - € 16.452=
- Premio produttività giornaliero (compreso arretrati) - € 368.734=
- Retribuzione aziendale ad personam - € 11.095=
- Indennità saltuarie e variabili - € 4.401=
- Indennità sovrapprezzo titoli di viaggio - € 49.903=
- Accordo aziendale 11/04/12 - € 7.025=
- TOTALE - € 7.118.963=
- T.F.R. corrisposto - € 522.564

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2018

Profilo professionale · Dirigenti - n. 3

- Responsabile Unità Amm. Tecn. Complessa - parametro 250 - n. 1
- Capo Unità Org. Amm.va - Tecnica - parametro 230 - n. 5
- Coordinatore di esercizio - parametro 210 - n. 4
- Coordinatore di Ufficio - parametro 205 - n. 2
- Capo Unità Tecnica - parametro 205 - n. 2
- Spec. Tecnico Amm. - parametro 193 - n. 5
- Addetto all'Esercizio- parametro 193 - n. 6
- Capo operatore- parametro 188 - n. 1
- Operatore di Esercizio - parametro 183 - n. 7
- Operatore di Esercizio - parametro 175 - n. 1
- Collaboratore di Ufficio - parametro 175 - n. 6
- Operatore Tecnico - parametro 170 - n. 7
- Operatore Qualificato - parametro 160 - n. 3
- Operatore di Esercizio - parametro 158 - n. 52
- Operatore di Esercizio - parametro 140 - n. 138
- Operatore Qualificato di Ufficio - parametro 155 - n. 1
- Operatore di Manutenzione - parametro 130 - n. 3
- Collaboratore di Esercizio - parametro 129 - n. 3
- Operatore Generico - parametro 116 - n. 4
- Ausiliario Generico - parametro 100 - n. 9

TOTALE - n. 263

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso del presente esercizio, tenuto conto del contenzioso instauratosi con la Regione Puglia, si è proceduto all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, per € 329.990 pari al 10% del valore complessivo del credito maturato alla data di chiusura di esercizio nei confronti dell'Ente.

È stato inoltre accantonato € 1.754 al fondo svalutazione crediti v/s clienti.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU euro 7.850
- Tasse di circolazione euro 105.298
- Tassa rifiuti euro 14.335
- Imposte di bollo euro 7.306
- altre imposte e tasse 105.347
- sopravvenienze passive 86.452
- sanzioni 57.242

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 11) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la composizione dell'ammontare dei proventi da partecipazione indicati nell'art. 2425 numero 15) del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	83.281
Altri	16.273
Totale	79.534

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da Ires per € 11.671.

Le imposte relative a esercizi precedenti sono costituite da rettifiche per € - 9.959

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 14) del Codice Civile, nei prospetti che seguono sono evidenziate:

a) le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	334.608
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	160.452
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	495.060

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	24
Operai	249
Totale Dipendenti	281

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.274	79.620

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione annuale dei conti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.848

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, delle legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo

2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto: nella parte finale dell'anno ed in particolare dal mese di settembre la società ha potuto immatricolare 40 autobus nuovi, frutto della DRG n° 325 del 2017 Regione Puglia che ha finanziato il 70% dell'investimento globale. L'investimento globale ammonta ad € 8.072.000, al quale la società ha fatto fronte al proprio 30% con un mutuo chirografario concesso dalla BCC di San Marzano di San Giuseppe previa garanzia della INTERFIDI, dell'importo di € 2.500.000. Il contributo ricevuto è quindi pari ad € 5.650.400.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

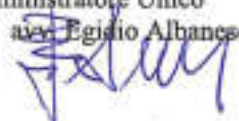
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio di € 257.796 ad accantonamento in fondo di riserva straordinario.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Taranto, 30.05.2019

L'amministratore Unico
avv. Egidio Albanese



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto avv. Egidio Albanese, amministratore unico dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Taranto - Autorizzazione n. 4570/87 del 21.02.1987, emanata da Intendenza di Finanza Taranto.

Relazione sul governo societario Bilancio al 31.12.2018

Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

CTP SpA è interessata dalle disposizioni del D. Lgs. citato in quanto società pubblica.

In particolare, l'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Nello specifico, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

La Società

La società CTP S.P.A. ha sede legale nel Comune di TARANTO è stata costituita in data 30.03.2001 ed ha un capitale sociale di euro 2500000,00 iv.

Al 31/12/2018 la compagine sociale si compone di n.24 soci. L'attività principale consiste nel servizio di trasporto pubblico locale di persone (TPL).

I Soci della CTP Spa sono:

PROVINCIA DI TARANTO (63,0782%)	157.695
COMUNE DI CAROSINO (0,4130%)	1.032
COMUNE DI CRISPIANO (0,4122%)	1.030
COMUNE DI FAGGIANO (1,1004%)	2.750
COMUNE DI FRAGAGNANO (0,1782%)	445
COMUNE DI GINOSA (2,9592%)	7.398
COMUNE DI GROTTAGLIE (3,6412%)	9.102
COMUNE DI LATERZA (2,0240%)	5.060
COMUNE DI LEPORANO (1,2714%)	3.177
COMUNE DI LIZZANO (2,2842%)	5.710
COMUNE DI MANDURIA (0,7546%)	1.888
COMUNE DI MARUGGIO (2,4036%)	6.010
COMUNE DI MASSAFRA (2,5718%)	6.430
COMUNE DI MONTEIASI (1,6756%)	4.187
COMUNE DI MONTEMESOLA (0,2856%)	715
COMUNE DI PALAGIANELLO (1,3500%)	3.375
COMUNE DI PALAGIANO (2,1104%)	5.275
COMUNE DI PULSANO	5.433

(2,1726%)	
COMUNE DI ROCCAFORZATA (0,0948%)	237
COMUNE DI SAN GIORGIO J. (0,9566%)	2.393
COMUNE DI SAN MARZANO (0,2546%)	637
COMUNE DI STATTE (0,4130%)	1.033
COMUNE DI TARANTO (5,9358%)	14.840
COMUNE DI TORRICELLA (1,6590%)	4.148

CTP S.p.A. è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, costituita con l'obiettivo di promuovere una gestione imprenditoriale dei servizi di TPL.

Gestisce i servizi di TPL nel bacino della Provincia di Taranto per un totale di 6.300.000 Km.

Il CTP s.p.a ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003. L'adesione del CTP s.p.a al CO.TRA.P-Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.

Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP s.p.a e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato.

I requisiti dell'in house providing

I Soci esercitano sulla Società un controllo nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i. e dalle direttive comunitarie.

La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale nel rispetto delle norme vigenti e in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dai piani industriali,

Per i fini di cui al precedente comma gli enti locali soci adottano un regolamento comune per disciplinare i rapporti tra gli stessi enti locali soci e la società.

La governance di CTP S.p.A.

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Organizzazione interna

CTP S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

L'Amministratore Unico si occupa della gestione operativa della Società, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01 e ss.mm.ii., CTP S.p.A. ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione e l'applicazione del modello organizzativo ai sensi della 231/01.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un focus sulla gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta sul sito istituzionale (www.ctptaranto.it).

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 e nel D. Lgs. n. 33/2013, l'Amministratore Unico di CTP S.p.A. ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);

- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta sul sito istituzionale (www.ctptaranto.it).

Gestione dei rischi :

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (inserita nella Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio di esercizio) e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello è posto, fra l'altro, il Collegio Sindacale per il quale la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Amministratore Unico ed ai Soci.

Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di CTP S.p.A. è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna, supportata anche da esperti consulenti esterni, che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo (Collegio Sindacale). I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. Le problematiche di natura finanziaria, legate ai problemi di liquidità, sono costantemente monitorate.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

CTP S.p.A. ha dotato la propria governance societaria dei seguenti strumenti:

- Modello organizzativo in conformità al D.Lgs. n. 231/2001 nominando un Organismo di Vigilanza esterno;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2021;
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2018/2021;
- procedure per l'accesso civico;

La Società, in considerazione delle dimensioni non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite degli uffici amministrativi le seguenti attività di valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene dunque che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

Strumenti di governo societario

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha adottato una serie di Regolamenti e di procedure interne (Ordini di Servizio) per un migliore ed efficiente governo societario.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore.

L'Amministratore Unico

Avv. Egidio Albanese



Al Revisore

Bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018

Con riferimento all'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile e del D.Lgs. n.39/2010, lo scrivente conferma le seguenti attestazioni:

Finalità dell'incarico

La finalità dell'incarico conferito prevede l'espressione del giudizio professionale sul bilancio in oggetto. In particolare il revisore deve attestare che la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico siano redatte in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e non sia viziato da errori significativi.

Perciò lo scrivente conferma che attiene all'organo amministrativo la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio.

Coerenza fra bilancio e relazione sulla gestione

Il revisore dovrà esprimere altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. È responsabilità dell'organo amministrativo redigere la relazione sulla gestione in conformità alle norme di legge.

Perciò lo scrivente conferma che la relazione sulla gestione include tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente e che tali informazioni sono coerenti con il bilancio d'esercizio.

Conferma inoltre che il giudizio del revisore non costituisce un giudizio di conformità né di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge che ne disciplinano il contenuto.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare lo scrivente conferma che il presupposto della continuità aziendale è appropriato e che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Lo scrivente conferma che la responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene all'organo amministrativo, e che ad oggi non sono emersi significativi carenze che possano incidere sulla correttezza del bilancio.

Significatività degli errori

Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti significativi. In proposito lo scrivente conferma di essere consapevole che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono significativi quando possono, individualmente o nel loro complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso.

La significatività dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.

Lo scrivente conferma specificamente

Scritture contabili

Che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni della società. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute secondo corretti criteri di gestione, sono legittime, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, e inerenti all'attività sociale. Tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente.

Non esistono attività, passività, costi, ricavi ed operazioni atipiche o inusuali non riflessi in bilancio.

Documentazione

Che la documentazione messa a disposizione del revisore per l'esecuzione dell'incarico è completa, autentica e attendibile e che le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte. In particolare abbiamo messo a disposizione tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi, i registri prescritti dalle norme fiscali, sul lavoro e previdenza, per altre disposizioni specifiche ed i libri sociali.

Operazioni extracontabili

Che non esistono accordi, impegni, controdiichiarazioni, intese anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto riportato nelle scritture contabili.

Controllo interno

Che è responsabilità dell'organo amministrativo l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno e sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi ed errori.

Frodi

Che lo scrivente non è a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla società, che hanno coinvolto il management, i dipendenti, altri soggetti, anche terzi, pubbliche Autorità cui frode o sospetta frode potrebbe avere inciso in modo sostanziale sul bilancio.

Lo scrivente è consapevole che il termine frode include gli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e gli errori derivanti da una falsa informativa economico-finanziaria.

Fatti censurabili

Lo scrivente conferma che non sono pervenute denunce di fatti censurabili né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili, che abbiano coinvolto organi societari, dipendenti ed altri soggetti.

Bilancio

Che non sono state commesse irregolarità e violazioni, da parte degli organi e dei dipendenti o collaboratori della società, che possano aver avuto un effetto significativo sulle risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico.

Che il bilancio e la nota integrativa espongono tutti i fatti e gli atti amministrativi, puntualmente e sistematicamente rilevati, e che eventi potenziali e non ancora manifesti sono stati esposti attraverso specifici accantonamenti.

Che sono state portate a conoscenza dell'organo di controllo e del revisore tutte le notizie concernenti eventuali intestazioni fiduciarie, impegni assunti e nono ancora oggetto di rilevazione contabile o da indicare nei conti d'ordine.

Che le imposte sono state determinate mediante applicazione della disciplina fiscale vigente e che la documentazione consegnata è completa.

È responsabilità dello scrivente informare l'organo di controllo circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.

Conclusione

Con la presente dichiarazione si riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra attestato costituisce presupposto per una corretta possibilità di svolgimento dell'attività di revisione e per l'espressione del giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Data

Firma dell'organo amministrativo della società


L'AMMINISTRATORE UNICO
AW. Egidio ALBAIASE

L.O.
Duffi
~

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

CTP SPA

VIA TRATTURELLO TARANTINO N. 5/7 74123 TARANTO TA

Capitale Sociale euro 2.500.000 I.V.

C.C.I.A.A TARANTO - 108144 - Registro imprese e Codice Fiscale 00947380739

Premesse

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2018

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	25.843.894
Passività	20.977.477
Patrimonio Netto	4.608.621
Utile (Perdita) d'esercizio	257.796

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	19.545.242
Costi di produzione	-19.408.368
Risultato gestione finanziaria	-37.818
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	158.740
Utile (Perdita) d'esercizio	257.796

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono più dettagliatamente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile.



cio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio e del Collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rapporti fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante a



sione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Si ritiene opportuno evidenziare che tra i crediti vantati dalla società emerge quello nei confronti della Regione Puglia relativo ai maggiori oneri derivanti dai rinnovi CCNL. L'importo in questione, pari ad Euro 3.299.897 (con un incremento di Euro 291.486), è oggetto di ricorso innanzi al TAR Puglia redatto in data 02.02.2015 e notificato in data 12.02.2015, iscritto al ruolo del TAR Puglia, sede di Bari, con il n. RG 399/2015. Il contenzioso è stato affidato allo studio Malena & Associati di Roma il quale, con nota del 26.06.2018, sottolinea, ferma restando la naturale alea del giudizio, che la pretesa avanzata dalla società è assistita da buon diritto per le annualità 2009 - 2012. Per quanto riguarda invece le annualità successive, a causa del mutato sistema di finanziamento del TPL tramite il Fondo Nazionale Trasporti, pur avendo il Consiglio di Stato specificato che tale FNT si compone per quota parte dell'onere di finanziamento dei CCNL pregressi, lo studio legale sottolinea una superiore alea del contenzioso. Nel prendere atto della istanza e contestuale diffida per l'emissione dei provvedimenti necessari all'erogazione delle risorse aggiuntive ex art. 1 c. 295 e ss. della L. 244/2007 per gli anni che intercorrono tra il 2013 ed il 2017 giusta nota acclarata al prot. della società al n. 7047 del 21/09/2018, si sollecita l'organo amministrativo a tenere sempre sotto costante monitoraggio l'andamento del contenzioso in essere e se del caso procedere ad opportuni accantonamenti a specifici fondi così come effettuato per l'anno 2018 in coerenza con i suggerimenti dell'Organo di revisione e del Collegio sindacale contenute nelle rispettive Relazioni ai bilanci 2016 e 2017.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della



sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio senza modifiche

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

MASSAFRA, 14 giugno 2019

Il Revisore

Valentini Lorenzo Emmanuele



A handwritten signature in black ink, which appears to read "Lorenzo Valentini". The signature is written in a cursive style and overlaps the right side of the professional seal.

AU
Anno
M

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

BILANCIO AL 31.12.2018

All'Assemblea degli Azionisti
della C.T.P. S.p.A.

Oggi 18 giugno 2019 in Taranto alle ore 15,00, presso lo studio della Dott.ssa Tullia Cuzzocrea, Presidente del Collegio Sindacale della CTP S.p.A., si sono riuniti la Dott.ssa Tullia Cuzzocrea, il Dott. Giuseppe Stano e il Dott. Nicola Raguso. Preso atto che è presente l'intero Collegio Sindacale si dà inizio ai lavori con la lettura della Relazione che il Revisore Contabile ha fatto pervenire a mezzo pec in data 17 giugno 2019 nonché del Bilancio completo di Nota Integrativa, Relazione di Gestione e Relazione sul governo societario che la Società ha trasmesso al Collegio a mezzo pec.

Il Collegio esamina la suddetta documentazione allo scopo di predisporre la prevista relazione al Bilancio.

Vengono esaminati i contenuti degli elaborati, al fine di verificare il rispetto delle previsioni normative.

Dopo ampia discussione sulla documentazione disponibile ed esaminata, si passa alla stesura della Relazione al Bilancio.

Il Collegio approva la relazione, che si riporta in calce al presente verbale e conferisce mandato al Presidente affinché provveda, nella giornata del 19 giugno 2019, a trasmetterla alla Società.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. in quanto quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c., sono state effettuate dal Revisore Contabile. Tutta l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;
- sul risultato dell'esercizio sociale;
- Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Nel corso dell'anno 2018 come già riportato nella precedente relazione di accompagnamento al Bilancio al 31.12.2017, redatta da questo organo, la vita societaria è stata caratterizzata nell'anno solare 2018, dalla mancanza di continuità nel management aziendale infatti dal 9 maggio 2018 al 12 settembre 2018 data di nomina dell'attuale Amministratore Unico Avv. Egidio Albanese si sono alternati ulteriori 2 (due) rappresentanti legali pro-tempore della Società e questo collegio è stato costretto nel periodo dal 11.08.2018 al 11.09.2018 ad attribuirsi i poteri di ordinaria amministrazione di cui all'art. 2386 comma 5 C.C.; per consentire il normale proseguimento dell'attività.

- Allo stato attuale sono in corso diversi giudizi, sia di natura amministrativa che civile, che interessano tale periodo e la società, tra questi si ricorda quello incardinato presso il Tribunale delle Imprese di Bari, per la richiesta di annullamento fatta da alcuni soci di minoranza della società, della delibera assembleare dell'8 giugno 2018 concernente la nomina quale Amministratore Unico dell'Avv. Emanuele Fisicaro.

A fronte di tale ricorso veniva emessa ordinanza di sospensiva della delibera impugnata dall'organo monocratico del medesimo Tribunale e la stessa veniva reclamata dalla Società e dal Socio Provincia di Taranto, a tutt'oggi al Collegio non è stata notificata ulteriore notizia in merito.

Tra i contenziosi di natura penale vi è da segnalare il procedimento penale n. 8793/17 nei confronti della ditta fornitrice di pezzi di ricambio che ha visto la notifica alla Società CTP Spa di un provvedimento di sequestro conservativo per € 548.805,48 pari al debito per le forniture che la società dovrebbe saldare. A tal fine è da segnalare che questo Collegio nel corso della sua gestione e sino al passaggio di consegne al nuovo Amministratore Unico ha provveduto a

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che;

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, però si è constatata una inadeguatezza dello stesso rispetto ai compiti ad essi affidati per cui si suggerisce di potenziare il Sistema di Controllo Interno (s.c.i.) al fine di assicurare e rafforzare la capacità di presidio e di indirizzo sulla gestione operativa, la cui esecuzione è demandata al personale di base;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- nell'anno 2018 le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- visto che gli auspici espressi nella precedente Relazione al Bilancio al 31.12.2017, non sono stati fatti propri dagli organi di amministrazione succedutisi, si rinnova la richiesta di affrontare un riassetto organizzativo interno dell'intero settore amministrativo contabile.
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni di cui all'ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, circa l'enunciazione del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, giusta DRG n. 325 del 2017 per il riconoscimento di un contributo pubblico pari ad € 5.650.000,00 per l'acquisizione di n. 40 autobus nuovi.

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo. Per l'anno in corso non risultano in tali voci iscrizioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza per parte dell'esercizio 2018, lo stesso alla data della sottoscrizione della presente relazione risulta composto da 5 membri. Nel corso dell'anno sono state notificate alla Società dimissioni da 2 membri effettivi;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Non sono pervenute al Collegio nel corso dell'anno denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C:

Risultato dell'esercizio sociale

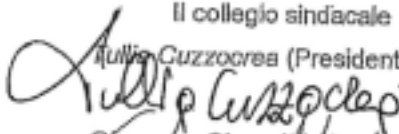
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 257.796.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Taranto Il 18 giugno 2019

Il collegio sindacale

Aulio Cuzzocrea (Presidente)

 Giuseppe Stano (Sindaco effettivo)

Nicola Ragusa (Sindaco effettivo)

